

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 71 (1999)
Heft: 3

Artikel: Il rgt fant mont 30 al simulatore di condotta tattica di Kriens
Autor: Brunetti, Stefano
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-247388>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 12.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Il rgt fant mont 30 al simulatore di condotta tattica di Kriens

MAGG SMG STEFANO BRUNETTI

Dal 1998, nell'ambito della riforma "esercito 95", è iniziata l'istruzione degli Stati Maggiori delle Grandi Unità sui simulatori di condotta di concezione israeliana nei due centri pilota di Kriens e Yverdon. Quest'anno l'istruzione viene concentrata presso il solo centro di Kriens e vedrà pure impegnati gli Stati Maggiori del rgt fant mont 30, sotto il cdo del nuovo cdt rgt col SMG Olimpio Pini. Lo Stato Maggiore di rgt e quelli del bat fant mont 30 come pure quelli dei bat fuc mont 94/95/96 avranno la possibilità di misurare le proprie attitudini alla condotta in cbt nell'esercizio definito "Hammer" (martello). Durante il CR '98 infatti vi è stata la fase preliminare di questo esercizio, durante la quale sono state prese le decisioni tattiche fino a livello delle singole unità e nel contempo sono state definite anche le decisioni riservate.

Presso il CAT (centro di allenamento tattico) di Kriens, durante il periodo intercorso fra il CR e l'inizio dell'esercizio, gli specialisti hanno ripreso tutti i dati relativi al terreno, si tratta di tutto il settore d'impiego del rgt a sud del ponte diga di Melide fino al confine, e naturalmente hanno rilevato nel dettaglio tutti i dispositivi delle formazioni secondo le decisioni prese dai cdt dei rispettivi. Il gruppo predisposto alla gestione dell'azione di "Rosso", cioè quelle azioni che l'avversario compirà nel dispositivo del rgt fant mont 30, ha già pianificato gli scenari che metteranno in difficoltà i comandanti durante l'esercitazione simulata. Queste ultime informazioni sono però, fino al termine dell'esercitazione, logicamente conosciute solamente alla direzione d'esercizio.

Caratteristiche della simulazione tattica

Il simulatore di condotta crea, riprendendo come già detto in precedenza fedelmente i dati reali e le decisioni tattiche dei comandanti, delle condizioni estremamente realistiche sulle quali si basa poi tutta l'esercitazione. I cdt di rgt / bat e i loro ufficiali di SM non conducono, come si potrebbe credere, dalle tastiere degli ordinatori, bensì dai loro posti di comando situati in rifugi, carri o veicoli comando, sfruttando come mezzi di condotta i documenti e le cartine così come pure tutti gli strumenti normalmente disponibili in un posto comando. Il traffico radio, vista anche l'impossibilità di vedere di persona la situazione al fronte, risulta essere molto intenso. I cdt d'unità che partecipano pure all'esercizio e si trovano in locali non accessibili ad altri, ricevono via radio o telefono gli ordini dai loro cdt di battaglione. Sulla base di questi ordini e tenendo conto della tecnica di

combattimento delle armi delle quali dispongono prendono le loro decisioni tattiche.

Gli ordini d'impiego vengono poi immessi negli ordinatori da operatori specializzati che si trovano al loro fianco. I cdt d'unità vedono sullo schermo la situazione della propria unità e di tutte le forze avversarie nel proprio settore, come se si trovassero al fronte e avessero la visione dell'osservatore lanciamine.

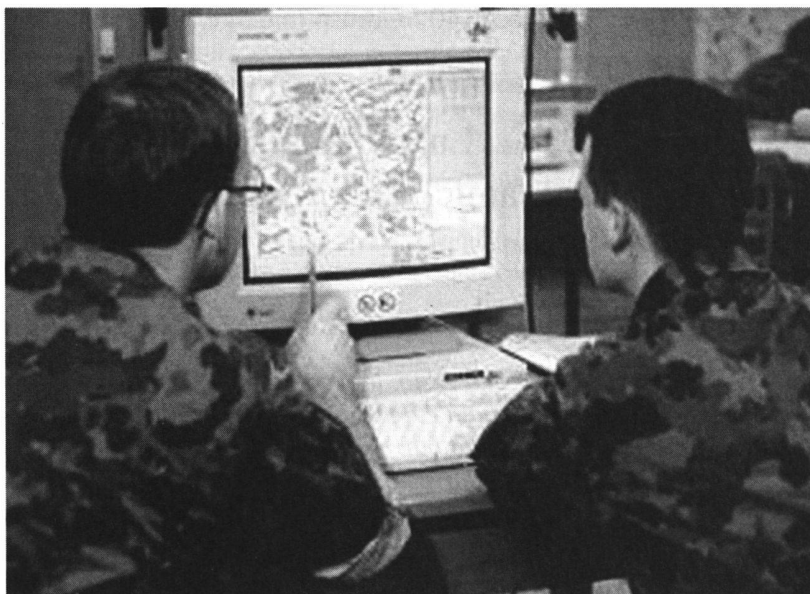
Gli Stati Maggiori dipendono essenzialmente dalla qualità e precisione di queste informazioni per l'effettuazione del loro apprezzamento della situazione e la presa di eventuali misure.

Solamente la direzione d'esercizio dispone della possibilità di avere sotto controllo la situazione globale del combattimento in ogni momento dell'azione che coinvolge le forze blu e rosse. Ogni 10' il sistema scatta un'istantanea della situazione attuale dei dispositivi dove sono visibili diversi dettagli sulle formazioni come ad esempio le pattuglie d'esplorazione, i cdt di tiro lm o art o ad esempio un fuoco d'efficacia di una sezione di lanciamine pesanti, e altro ancora.

Tutti i fattori determinanti per la condotta e l'impiego dei reparti vengono considerati dal sistema nella loro globalità, tenendo conto anche dei dettagli che a prima vista potrebbero sembrare banali ma che nella realtà dei fatti sono decisivi per la riuscita o meno dell'azione. Mezzi di trasporto, veicoli, carri se non ricevono rifornimenti di carburante dopo un po' rimangono fermi, le armi, anche se sofisticate, non possono tirare se hanno esaurito la munizione, le armi a tiro teso non possono essere impiegate se non vedono l'obiettivo. L'identificazione dei reparti risulta essere un compito decisivo ma assai difficile, come in

Il simulatore di condotta crea, riprendendo fedelmente i dati reali e le decisioni tattiche dei comandanti, delle condizioni estremamente realistiche sulle quali si basa poi tutta l'esercitazione.

Il simulatore di Kriens è di concezione israeliana.



Dal lavoro al simulatore si possono apprendere molti elementi importanti per la condotta in combattimento.

effetti lo è nella realtà. Prima di ordinare un fuoco d'efficacia contro una formazione bisogna accertarsi se è amica o nemica. Le esperienze della Guerra del Golfo hanno dimostrato che proprio nell'identificazione dei propri reparti vi siano grossi problemi. La maggior parte dei carri da combattimento americani distrutti è stata annientata da armi proprie impiegate erroneamente contro di loro.

Conseguenze per il lavoro dei cdt

Una struttura e un'organizzazione flessibile che tiene conto delle esigenze della condotta in situazioni difficili garantisce il lavoro degli Stati Maggiori anche per un periodo relativamente lungo. La formazione di cellule speciali che esaminano di volta in volta alcuni problemi specifici è sicuramente di utilità per affrontare nel migliore dei modi le situazioni di combattimento alle quali si sarà confrontati. I Posti Comando dovranno funzionare con estrema efficienza e precisione e la situazione dovrà essere costantemente aggiornata per garantire un trapasso d'informazione rapido tra le varie sciolte. Saranno molto importanti dei rapporti di situazione per aggiornare il livello di informazione e dare la possibilità a tutto lo SM di avere chiarezza sullo svolgimento del combattimento e la sua evoluzione. La pianificazione eventuale e successiva oculata permetterà di reagire sempre in tempo a situazioni improvvise.

Ogni azione dovrà essere ragionata fin nei minimi dettagli al fine di garantirne il successo. I cdt d'unità devono conoscere nel dettaglio la tecnica di combattimento e i principi d'impiego delle armi a disposizione dei propri reparti. Non è sicuramente consigliabile mettere in questa funzione dei sostituti che non abbiano nessuna esperienza in merito. Questi alcuni consigli importanti dei quali far buon uso ancora prima di affrontare l'esercizio stesso.

Valutazione e critica

Oltre tutti i dati forniti dall'ordinatore stesso, durante l'esercizio il lavoro degli Stati Maggiori viene ripreso da apposite telecamere. Questi filmati servono poi per far capire maggiormente dove e quando si sarebbe potuto lavorare meglio. Le critiche anche intermedie, supportate da tutti gli elementi a disposizione, citati già in precedenza, danno la possibilità di approfittare il più possibile degli insegnamenti ricavati per migliorarsi costantemente.

Le situazioni di combattimento vengono commentate proprie grazie alla possibilità di rivedere alcune sequenze determinanti.

I cdt che hanno già avuto l'opportunità di confrontarsi con questo sistema sono unanimi nell'affermare la soddisfazione di aver raccolto molti elementi importanti per la condotta in combattimento. ■

Da Lucia

Ristorante la Rupe di San Zeno

Via Cantonale, CH-6814 Lamone-Ostarietta

Tel. +41 91 966.21.40 / Chiuso lunedì e martedì

**Lucia Polloni-Feroldi porge il benvenuto
agli amici della Rivista Militare della Svizzera Italiana**

Lucia, da oltre trent'anni

Le rivelazioni di San Zeno, le terrine miste di stagione, il prosciutto di Parma, il salmone selvatico della Groenlandia e del Canada, raviolini di brasato, spaghetti e tagliolini al pomodoro, tortellini di ricotta al burro e salvia, il tartufo bianco d'Alba, stinco di vitello al forno, roast-beef in crosta di sale, arrosto di vitello alla salvia, anitra muta di San Martino, capretto al forno, sorbetto di limone allo champagne, e tante altre specialità ticinesi e lombarde.